

████████████████████
████████████████████
████████████████████
████████████████████
████████████████████
████████████████████
LUNGOMARE >Galerie ██████████

Rafensteinweg, via Rafenstein 12
I - 39100 Bozen, Bolzano
T +39 0471053636 M +39 3388135137
info@lungomare.org www.lungomare.org

Bolzano, 11.05.2007

Comunicato stampa 1: **Dammi una cosa a te cara – Effetti personali e l'aura delle cose**
un'installazione scenica di **Ruth Geiersberger** (artista performativa, Monaco)

01. – 04.06.2007, Galleria Lungomare, Bolzano

con interventi di:

Klaus Janek (compositore, bassista – Berlino)

Don Mario Gretter (Referente per il dialogo interreligioso e per l'ecumenismo)

Inaugurazione: Venerdì 01.06.07 ore 19
con Ruth Geiersberger (Monaco)

Gentili Signore e Signori!

Portateci una cosa che vi appartiene, a cui tenete e facile da portare!

Dove? Alla Galleria Lungomare, dal 1 al 4 Giugno.

Con questa richiesta Lungomare invita i visitatori della Galleria di consegnare delle “cose” care, che per loro possiedono ancora un valore, anche se l'atto della separazione è un po' “doloroso”. Nella performance finale di lunedì tutti gli oggetti verranno messi a disposizione per lo scambio, un forse alcuni visitatore acquistano delle cose nuove, con altri valori ... – un progetto di Ruth Geiersberger e della Galleria Lungomare.

La Galleria *Lungomare* ha dedicato diverse mostre intorno agli “oggetti del quotidiano” alle *cose* nel senso materiale e immateriale del termine. A questo proposito *Lungomare* invita l'attrice Ruth Geiersberger a lavorare per quattro giorni negli spazi della Galleria per farci raccontare tutto quanto riguarda le *cose*, mettendole in scena e provocando in tal modo l'emergere di nuovi discorsi. Ospiti sono anche Don Mario Gretter, un ecclesiastico che parlerà sulle *cose* che ci circondano e sul significato degli “effetti personali”. L'evento, che durerà quattro giorni, si aprirà con le composizioni del musicista Klaus Janek di Berlino, cercando in tal modo di ricreare gli spazi sonori delle *cose*.

„**Effetti personali - L'aura delle cose**” è un progetto che pone al centro gli oggetti in quanto relitti della nostra quotidianità. Le cose che ci circondano, quelle che ci rimangono, rispecchiano il nostro stato d'animo. Il tentativo di separarsi da loro fallisce per la natura duratura dell'oggettualità. Per Ruth Geiersberger le cose rappresentano dei periodi di vita, il tempo, il senso e la qualità dell'esistenza, servono a dare gusto alla quotidianità, conservano e condensano i ricordi.

Realizzazione: I visitatori della galleria sono invitati a portare delle cose che per loro possiedono ancora un valore e a consegnarle nella Galleria, anche se l'atto della separazione è un po' "doloroso". Saranno accettati degli „effetti personali“ a cui si legavano sogni e desideri e che possedevano o possiedono ancora una certa valenza affettiva. Nei quattro giorni seguenti, la galleria diventerà un centro di raccolta di oggetti usati, oggetti importanti, necessari, preziosi o belli, che saranno messi a disposizione dai visitatori della galleria in vista della performance dell'artista. Ogni visitatore riceverà un attestato che fungerà da biglietto d'ingresso e che all'ultimo giorno gli consentirà di scambiare gli oggetti tra di loro; il visitatore non potrà però riportare a casa la cosa che lui stesso aveva portato!

Ruth Geiersberger e i suoi ospiti collocheranno questi oggetti in nuovi rapporti spaziali, ponendoli continuamente in nuovi contesti. Gli oggetti e le storie di cui sono portatori verranno valutati, classificati, curati e messi in ordine all'interno di un dialogo con i visitatori. In varie sessioni di lettura l'attrice presenterà questa classificazione degli "effetti personali" consegnati e la metterà in relazione a brani tratti da „*An/Sammlung, An/denken*“ ("rac/coglimento, ri/memorazione") di Cornelia Meran, „*Rubbish Theory*“ di Michael Thompson, „*L'anello*“ di Yoko Ogawa e „*Gehen*“ ("Andare") di Thomas Bernhard.

Vi invitiamo a vedere la performance di quattro ore che avrà luogo ogni giorno. Ruth Geiersberger si farà sorprendere dagli oggetti che le verranno portati e dalle situazioni a cui questi daranno vita, con lo scopo di creare sempre nuovi approcci per ordinare le cose e metterle in rapporto fra di loro. Nella performance finale tutti gli oggetti verranno infine messi a disposizione per lo scambio!

– e resteranno solo le parole sugli oggetti –

**dammi
una cosa
a te cara**

Don Mario Gretter parlerà prima della performance finale sul significato dei "effetti personali": Ogni oggetto ha un suo significato ma ne acquisisce uno o più del tutto particolare nel momento in cui diviene appunto "oggetto" di attenzione da parte di qualcuno. Esso assume quindi, per la persona che si mette in relazione con esso, un valore e un'importanza che possono addirittura arrivare a trascendere la nostra realtà terrena e divenire oggetti che simboleggiano (dal greco syn-ballo = "metto insieme") la relazione con il Divino, con il Trascendente. Così anche le religioni hanno oggetti, cose, che hanno acquisito significati particolari e che vogliono aiutare le persone a vivere questa connessione con il Divino. La cosa interessante è che, oltre al significato di cui questi simboli vengono caricati da chi ne dispone un significato generale per la "comunità religiosa" essi ne possono assumerne un secondo, e molti altri, grazie all'approccio personale di ogni fedele amplificando e diversificando così ulteriormente la ricchezza che queste cose possono portare. (19.05.07, *Don Mario Gretter*)

Vi invitiamo per questa azione e chiediamo gentilmente di inserire il progetto e la mostra nel Vostro giornale.

Cordiali Saluti
Angelika Burtscher per *Lungomare Gallery*